

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 11 Aprile

DISCORSO

PRONUNZIATO DA F. CRISPI
Il 15 maggio 1886 a Palermo

Stante la sua importanza crediamo conveniente di riportare il seguente discorso tenuto dall'on. Francesco Crispi e che dimostra quali sono i suoi intendimenti anche di fronte alla questione sociale.

Eccone la prima parte:

CITTADINI OPERAI!

Io sono ben fortunato di trovarmi in mezzo a voi.

Voi siete la parte più eletta del popolo, voi date la forza principale all'esercito nazionale, voi col lavoro siete la fonte della ricchezza del nostro paese.

Non parlerò a voi di politica; vi ha una questione importante che si impone, ed è il problema sociale.

Il secolo XVIII ci diede l'emancipazione della borghesia; il secolo XIX ci darà l'emancipazione delle plebi. Emancipate le plebi avremo la concordia nelle varie classi sociali, e con essa uno e compatto il popolo; avremo la uguaglianza vera fra gli uomini, e nel paese l'unità morale (Benissimo). Allora non vi saranno altre distinzioni tra i cittadini che quelle le quali vengono dal merito, dall'ingegno e dalle opere loro (Applausi).

La borghesia non ha più nulla da chiedere e nulla da ottenere.

Nell'ordine politico ed amministrativo essa non ha rivali nel governo del paese; nell'ordine economico ha un impero assoluto, perchè sua è la ricchezza nazionale.

In meno di un secolo, sciolta la terra dai vincoli feudali e dalle pastoie del fidecommesso, sorsero, a beneficio della borghesia, la banca e la borsa. Colla terra e col denaro essa tiene incontrastato il dominio economico che le assicura il dominio politico.

Alle plebi manca tutto. Comincia oggi appena il loro rinascimento.

Colla nuova legge elettorale fu aperta agli operai la via per la quale si giunge al governo del paese.

Gli operai oramai sono eleggibili ed elettori; possono partecipare alla scelta dei deputati al Parlamento e possono altresì ambire il mandato legislativo.

Ma questo non basta. Non potranno liberamente esercitare il diritto elettorale, finchè non saranno istruiti e non diverranno indipendenti dalla borghesia. Bisogna che gli operai siano redenti dalla schiavitù del capitale (Applausi).

Gli operai non possono essere deputati al Parlamento, finchè il mandato legislativo non sia retribuito.

L'indennità parlamentare sarà il compimento di una buona legge elettorale.

Io ho chiesto più volte alla Camera codesta indennità; non vi sono riuscito, ma finiremo per trionfare. (Benissimo).

Lungo, difficile, fu il lavoro mercè il quale la borghesia salì all'altezza nella quale oggi si trova.

Lungo, difficile sarà il lavoro per ottenere la reale emancipazione delle plebi.

Al 1815, colla restaurazione del vecchio regime, parve rotta la via per la quale la civiltà era progredita, nel continente coll'impulso della rivoluzione francese — in Sicilia coll'opera del nostro Parlamento.

I Borboni in Napoli ed in Sicilia, crederono possibile un ritorno al secolo XVIII; ma s'ingannarono.

Nel 1848 s'iniziò quella rivoluzione la quale, interrotta dalla tirannide vincitrice, venne ripresa nel 1860, e grazie al valore del popolo ed all'ausilio della dinastia sabauda, acquistammo in breve giro di anni più di quello che si era perduto.

Poichè nelle rivoluzioni sempre questo — che, quando esse vengono arrestate, reagiscono e ritornano più potenti sulla via del progresso (Benissimo, applausi).

Non bastava, o signori, di liberare i vari popoli dei despotti locali, ma era necessario che l'Italia, divisa e debole innanzi allo straniero e non abbastanza potente all'interno, si elevasse ad unità di Stato.

Abbiamo distrutto sei dinastie ed abbiamo costruito un regno, il quale poté assidersi tra le grandi potenze del mondo.

Dissi che oggi manca tutto alle plebi. Soggiungerò intanto, che siamo all'alba della nuova vita. Un nuovo ordine di cose sorge e ci addita la meta che ci siamo prefissi di raggiungere (Benissimo!).

Le opere necessarie alla emancipazione delle plebi sono:

Nell'ordine materiale, per l'assicurazione della vita, della sussistenza dell'operaio, la fondazione:

di case;
di dormitori;
di cucine economiche;
di magazzini operativi;
di presepi;

Nell'ordine morale:
di catechismi ebdomadarii;
di scuole elementari;
di scuole professionali;
di asili d'infanzia.

Nell'ordine economico:
di casse di risparmio;
di banche di credito popolari;
di officii sociali;
di casse di assicurazione contro gli infortuni del lavoro.

Di coteste opere esistono alcune, ma sono incomplete, e bisogna ricomporle e completarle.

Non tutti rispondono allo scopo prefisso nella loro istituzione.

Nella enunciazione degli istituti, che io credo necessari alla emancipazione degli operai, ho fatto una ripartizione secondo l'ordine logico della vita umana.

L'uomo deve innanzi tutto poter vivere, poscia educarsi ed istruirsi; quindi nella sfera della vita economica poter agire per rendersi utile a sé ed al paese nel quale è nato (Benissimo!).

Le case operaie ed i magazzini cooperativi sono una necessità per gli operai che hanno famiglia, onde avere abitazioni a buon mercato, il vitto e le vestimenta al prezzo di costo.

I dormitori e le cucine economiche sono una necessità per gli operai senza famiglia e per tutti coloro che essendo nell'indigenza hanno bisogno di un tetto e di un pane nei rigori della stagione invernale.

I presepi sono una provvidenza per le operaie, le quali, costrette a vivere del lavoro quotidiano, non hanno dove ed a chi affidare il frutto del loro amore.

I presepi, mentre sono un ausilio per le operaie, sono una tutela, una garanzia per povere creature, le quali, abbandonate durante il giorno, sono facilmente condannate ad una morte immatura.

Le scuole elementari non mancano. — Le scuole professionali sono incipienti. Gli asili d'infanzia sono insufficienti e non tanti quanti una grande città può averne bisogno. È necessario che si completino e si aumentino.

Mancano gli orfanotrofi per gli operai, ma più di tutto mancano assolutamente i catechismi ebdomadarii, mercè cui una volta la settimana sentano la voce della patria ispiratrice e maestra dei diritti e doveri politici (Applausi).

Per gli operai non basta il saper leggere e scrivere, essere abili in un mestiere od in una arte: è necessario avere quella educazione, che faccia dell'operaio un buon cittadino.

Sventuratamente il governo d'Italia ha trascurato quello che era il primo suo dovere: l'educazione del popolo. Non ci ha pensato, mentre a questo doveva rivolgere le sue cure sino dai primordii del risorgimento nazionale (Applausi).

Per difetto di questa educazione, si può inoculare nell'animo degli operai il veleno dei funesti desideri, e non dobbiamo meravigliarci se, guasto il cuore, essi rompano il freno, e si scateni la furia delle tristi passioni.

L'educazione del popolo avrebbe prodotto miracoli nel nostro paese. Noi lo conosciamo questo popolo, l'abbiamo visto nei momenti più difficili per l'Italia nostra. In esso è profondo il sentimento del patriottismo, come è grande e fecondo l'istinto del progresso politico e sociale. Le casse di risparmio sono antiche in Italia, ma non tutti ne profittano, o perchè mancano le abitudini, o perchè il salario, non sufficiente al vitto, non presenta un margine ai risparmi.

Le casse di assicurazione incominciano appena e sono poco efficaci perchè manca una legge, la quale stabilisca e determini i modi, le condizioni dell'assicurazione della vita dell'operaio dagli infortunii del lavoro.

Fu contrastata alla Camera, e passò con qualche difetto la legge per l'assicurazione contro quegli infortunii.

Il Senato, invece di correggerla, la seppellì nel limbo dei suoi archivi.

Sarà primo dovere del nuovo Parlamento colmare cotesta lacuna. (Applausi).

Come si è provveduto per gli invalidi dell'esercito e dell'armata e per le loro famiglie, in caso di morte in difesa della nazione, bisogna provvedere agli invalidi del lavoro ed agli orfani degli operai, i quali pel lavoro soccombono. (Benissimo!).

Nessuno pensò in Italia a costituire le banche di credito popolari, e gli officii sociali per rendere indipendente l'operaio nell'esercizio dell'arte sua.

La necessità di queste riforme appare evidente, e gli istituti, ai quali ho accennato, sono di un valore indiscutibile.

Assicurare all'operaio la sua esistenza materiale, l'insegnamento, l'educazione, gli ausilii previdenti in caso di sventura — è un dovere.

Queste riforme però non bastano alla soluzione del problema sociale.

(La fine a domani).

PESCA DI GRANCHI

Non sapendo più che pesci pigliare, i nostri onor. avversari si dedicano, con sorprendente attività, alla pesca dei granchi.

Pel quarto d'ora hanno pescato questo che è di proporzioni abbastanza rispettabili: « Crispi e Zanardelli si sono lasciati adescare dal mago Stradella! »

Ah, sì?! È dunque il mago di Stradella che ha pregato Crispi di licenziare i signori Morana e Casalis — in mezzo ai quali avrebbe fatto la figura di Gesù Cristo in Croce?

È forse il « Mago di Stradella » che consigliò a Crispi di reclamare, dai prefetti la più severa moralità, ed il rispetto alle leggi — che è quanto dire che sotto Depretis i prefetti, nè si curavano della moralità nè rispettavano le leggi?

E tanto lo comprese Bartolomeo Casalis direttore generale della polizia del regno si è subito raccolto nella lunghezza della sua persona ed ha esclamato:

Rispetto alle leggi?... Ma allora, come diamine posso dirigere la polizia del regno io, che ho governato precisamente con criteri viceversa? Io che ho fatto rispettosamente sciabolare gli studenti

di Torino e ho fatto tante altre belle cose di questo genere?... Severa moralità?... Ma che cosa direbbe il mio amico Stringelli?

E gli echi di palazzo Braschi vanno ripetendo:

« Meo, meo, meo!
« Se ne va Bartolomeo.
« Dal palazzo di Pasquino
« Fa bagaglio per Torino.
« Meo, meo, meo!
« Tante cose, Bartolomeo! »

È forse poi il « Mago di Stradella » che consiglia a Zanardelli di esortare la magistratura ad essere veramente degna di rispetto — che è quanto dire che fin qui — durante il trasformismo — non lo è stata?!

Oh! che pesca di granchi, onorevoli avversari!

E quale altra pesca si apparecchia loro... continuando di questo passo.

NOTIZIE D'AFRICA

Constatiamo con piacere che ormai si hanno notizie esatte dall'Africa, mentre ai corrispondenti viene la sciata maggiore libertà. Lasciando la libertà a questi il governo cura di parlare e correggere.

* Così si telegrafa dal governo:

Un messaggero, partito mercoledì 6 corr. da Asmara, è giunto oggi a Massaua. Reca lettere e notizie di Savoroux ch'è in buona salute e trattato abbastanza bene. Ras Alula era rientrato martedì ad Asmara. Non sonvi concentrazioni di truppe né ad Asmara né a Ghinda.

* Alla sua volta dice la Tribuna: Ras Alula è tornato all'Asmara.

Egli fu nominato capo dei capi dal Re di Abissinia.

Il Re dello Scioa, Menelik, scrisse a Ras Alula chiedendo la libertà di Savoroux.

* La Tribuna, commentando il dispaccio del suo corrispondente, rileva che la nomina di Ras Alula a generalissimo indica che dobbiamo prepararci a serie ostilità.

Importa, dice questo giornale, che il governo attuale non imitando i predecessori ne prevenga il paese che si preparerà.

Le lettere giunte col postale odierno da Massaua parlano delle comunicazioni telegrafiche impiantate.

Dicono che sono insufficienti, vista la facilità con cui avvengono i guasti.

* La Riforma, rileva l'importanza dell'arresto del superiore abissino eseguito a Massaua.

Secondo l'Esercito il governo non delibererà sulla condotta definitiva in Africa se non dopo che saranno giunti i rapporti del generale Saletta.

* Il Times ha da Suakim: Il vescovo abissino fatto prigioniero dagli italiani a Massaua, era stato spedito specialmente dal Negus ad Atene. Egli tornava a Gerusalemme.

— Annunziati sotto riserva, che gli abissini furono battuti dai sudanesi a Galabad.

* I Débats pubblicano che il richiamo del console francese a Massaua, fu deciso in massima da qualche tempo e fu motivato dai fatti seguenti: Anni sono il Negus offerse alla Francia di mettersi sotto il suo protettorato. Il governo francese declinò le aperture. Poscia avvenne l'occupazione italiana di Massaua. Durante gli ultimi avvenimenti, gli avamposti italiani sequestrarono una lettera del Negus, al nostro console, nella quale faceva allusione ai negoziati anteriori fra la Francia e l'Abissinia. Questa corrispondenza fu mantenuta senza assenso del governo francese e poteva far sospettare sulla correttezza del nostro agente diplomatico. Per far scomparire tali sospetti il console fu richiamato.

Corriere Veneto

Chioggia. — Il Comitato costituitosi in Chioggia per solennizzare degnamente il lieto avvenimento dell'inaugurazione della ferrovia Adria-Loreo Chioggia ha pubblicato il programma delle feste che darà coadiuvato dal Municipio e da cittadini.

Il giorno dell'inaugurazione; nelle ore antimeridiane passeggiata della Banda lungo il corso; all'arrivo del treno inaugurale riunione di tutte le Associazioni Cittadine pel ricevimento delle autorità. Nelle ore pomeridiane: accademia musicale durante il banchetto ufficiale; grande illuminazione fantastica della città, accademia musicale nella Piazza; serata di gala al teatro Garibaldi con la nuova opera *L'Innominato* del maestro Luigi Taccheo di Chioggia grande fiaccolata e fuochi di bengala alla partenza delle autorità.

Secondo giorno: accademia musicale nella piazza; ascensione di palloni; — alla sera: grandi fuochi pirotecnici nel bacino lagunare al Ponte Lungo eseguiti dal sig. Tenani di Ferrara; musica e passeggiata; illuminazione della città.

Terzo giorno: gran banchetto di tutte le Associazioni Cittadine, promosso dalla Società di M. S. fra operai, Accademia musicale durante il banchetto; alla sera: passeggiata di carri decorati ed illuminati; musica, fiaccolata e fuochi di bengala; illuminazione della città; spettacolo di opera.

Valdobbiadene. — Il municipio di Valdobbiadene avverte che la fiera di bestiame detta di S. Floriano ha luogo nel giorno di lunedì 18 aprile corrente.

Lo sviluppo sempre maggiore che va prendendo importante ramo di commercio assicura un numeroso concorso.

Venezia. — In seguito alla soppressione delle quarantene per la Sicilia la Società di Navigazione generale ha disposto nuovamente per il ripristinamento della linea celere commerciale Trieste Venezia Bari-Brindisi-Catania Messina-Napoli Genova.

La partenza da Trieste seguirà il martedì alle 10 di sera per arrivare a Venezia il mercoledì alle 6 del mattino e ripartire il giovedì alle 6 di sera, per proseguire coll'itinerario ora indicato.

— Allo scopo di rendere viepiù attraente e brillante il programma dei molti spettacoli che si daranno nel locale dell'Indisposizione durante l'epoca della Mostra Artistica, il Comitato ha preso concerto col pittore G. Campi di Milano affinché egli presenti al pubblico le sue famosissime ombre.

Il Campi, oltre a ciò darà ogni sera un trattenimento di *elettro-pittura* trattenimento di sua invenzione e di assoluta novità destinato ad avere un colossale successo.

Gli altri progetti di spettacoli mostruosi vanno prendendo ogni giorno maggiore consistenza sì che non v'ha dubbio che il locale della indisposizione diverrà l'ambiente favorito dai veneziani e dei forestieri per passare allegramente delle ore divertenti.

Corriere Provinciale

Bovolenta. — Scrivono all'Adriatico lamentando che si facciano processioni per cui si interrompe la libertà della strada ai liberi cittadini, cospicché fu accidente se non si ebbero a lamentare risse e disordini.

Vighizzolo d'Este. — A tutto 25 aprile corr. resta aperto il concorso alla condotta medico chirurgica-ostetrica a favore della generalità degli abitanti (1600) di questo Comune, cui va annesso, oltre la casa di abitazione, l'annuo stipendio di L. 2500 pagabili in rate mensili anticipate.

Cronaca Cittadina

Monte di Pietà. — Nel giorno 15 di aprile alle ore 9 avrà principio la vendita degli effetti preziosi impegnati dal 1° marzo 1886 a tutto il 31 detto cioè dal N. 12088 al N. 19191 inclusivi, nonchè di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

Nel giorno 21 di aprile 1887 alle ore 9 avrà poi principio la vendita degli effetti non preziosi impegnati dal 1° marzo 1886 a tutto il 31 detto cioè dal N. 12588 al N. 20024 inclusivi nonchè di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

Beneficenza. — Il sig. co. Antonio De Lazzara rimise a questa Congregazione di Carità la chiave del proprio palco n. 29 primo ordine in Teatro Verdi onde il ricavato dalla vendita dello stesso, durante la stagione di primavera, sia devoluto a scopo di beneficenza.

I Preposti alla P. O. pubblicano la offerta in attestato di riconoscenza.

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo (30 marzo) di questo interessantissimo periodico agrario edito a cura del benemerito nostro Comizio Agrario:

Atti ufficiali — Concorso a premi per la coltura del frumento 1885 86. Relazione letta nell'Assemblea generale del Comizio agrario il giorno 31 marzo 1887.

Atti ufficiali — 1885 86 Annata rurale e Relazione sull'operato dalla Direzione del Comizio agrario (fine).

Atti ufficiali — Corsi d'insegnamento alla Stazione bacologica di Padova nel 1887.

A. Keller — Dei pascoli e della stabilizzazione.

Listino dei mercati.

NB. L'interessante periodico bimensile costa all'interno annue lire 5. — Lo raccomandiamo agli agricoltori cui è proprio indispensabile.

Un sasso contro le guidevie. — Iersera quando il treno delle guidevie proveniente da Venezia fu presso Fiesse, un individuo che trovavasi assieme ad un altro, scagliò colla massima veemenza un sasso contro un carrozzone. Il sasso forò il vetro e sfiorò poi le spalle ad una signora; fortunatamente però non facendole alcun male. I due tirarono tranquillamente avanti per la strada come se il fatto non li riguardasse.

Questi atti brutali sono degni di

popolazioni meno incivilite delle nostre e meritano venire denunziati alla pubblica riprovazione, anche perchè si dice che non si tratti di un fatto isolato, ma che di consimili se ne abbiano deplorare di tanto in tanto.

20.^a lista pel terremoto. — Offerte pervenute al Comitato:

Dall'Euganeo: Franc. Crovato L. 20, Fusaro Nicola presidente del Comitato di Torreglia 2.^o versamento 27.28, Ettore Ponchio per le scuole di Battaglia 9.56 . . . L. 56.84
Sindaco di Merlara per 2.^a lista offerte private . . . » 12.60
Comune di Campdarsego » 50.—
Sigg. Gallato Luigi e Pinaffo Federico per offerte raccolte nelle frazioni di Campdarsego e Basco del Vescovo . . . » 53.10
Sigg. Panco Matteo e Ferro Giuseppe per id. di Bronzola e Fiumicello . . . » 21.16
Sigg. Rizzo Luigi e Marostica Luigi per id. di Reschi-gliano . . . » 16.75
Sigg. Ambrosi Giacomo e Mazzarolo Pietro per id. di S. Andrea . . . » 30.25
Comune di Carrara S. Giorgio . . . » 60.—

Totale L. 300 70
Somma precedente » 7030 97

Totale L. 7331 67

Trattenimento di beneficenza. — A proposito del trattenimento darsi al Teatro Garibaldi a favore di un operaio, riceviamo con interessamento di pubblicazione la seguente:

Sig. Direttore,

Le sarò gratissimo ove voglia compiacersi di ringraziare caldamente a mio nome, a mezzo dell'organo da Lei diretto, la Società Ginnastica Aiace che tanto efficacemente adoperossi, i sigg. Tullio Campello, Santato Carlo ed il sig. Umberto Toma, i quali tutti col loro gentile concorso potentemente contribuirono alla riuscita dello spettacolo. Uno speciale ringraziamento devo poi alla Onorevole Presidenza della Banda Unione tanto cortesemente concessa, nonchè a tutti i suoi Componenti ed a tutte quelle egregie persone che, infaticabili, prestarono la loro opera proficua per la riuscita del trattenimento dato a mio favore la sera del 6 aprile al Teatro Garibaldi ed il cui introito fu devoluto specialmente al pagamento di una multa di L. 300 cui fui condannato

Scilla lo guardò sorpresa.
— Fulmine!
Il cane girò su se stesso.
— Fulmine!
Finalmente alzò il muso.
Scilla sorridente lo salutava colle mani.

Ora il cane intelligente, ritto sulle gambe posteriori, si lamentava di quella distanza che lo privava della carezza.

Allora comparve Umberto che veniva dalla fattoria. Egli non era vestito da cacciatore, aveva gli stivali alla scudiera e gli speroni.

— Buon giorno, cugina.
— Buon giorno! — Per eccesso di pudore copriva il corsetto bianco cogli ampi cortinaggi.

— Vi facevo lontano lontano col vostro fucile.

— Ed io aspettavo che Morfeo vi abbandonasse per proporvi una cavalcata.

— Proprio! — Scilla battè le mani per la contentezza.

— Ora chiamo Berta. Non vi farò aspettare molto.

— Tanto meglio! — rispose il conte ridendo.

Scilla si staccò dalla finestra, Umberto entrò nella scuderia.

— Ambrogio!

Le venne dinanzi un giovanotto sui vent'anni biondo come un tedesco asciutto come un fantino.

con sentenza 11 gennaio 1887 per lotteria clandestina a beneficio delle famiglie dei processati ed assolti di Este.

Favorisca, Signore, pubblicare queste poche righe che sono l'espressione della incancellabile gratitudine e stima del di Lei dev.mo servo
Silvestri Pietro.

21.^a lista pel terremoto. — Offerte pervenute al Comitato:

R. Prefetto di Padova:
Per il Comune di Arquà . L. 50.—
» » di Boara . » 30.—
Per offerte private raccolte a Boara . . . » 56.—
Per offerte raccolte dal Comitato dell'Associazione Savoia in Garzignano . . . » 159 60
Per il Comune di Pozzonovo » 100.—
Per offerte private raccolte a Pozzonovo . . . » 24 40

L. 420.—
Somma precedente » 7331 67

L. 7751 67

Teatro Verdi. — Da due sere la Compagnia Pasta, di ritorno dai trionfi mietuti a Venezia, recita al nostro Verdi. La sera di Sabato si rappresentò *Dionisia* e iersera *La Straniera*. L'esecuzione riuscì nei due lavori fine, accurata, eletissima.

Riapplaudimmo con intima soddisfazione la Campi Piatti, una delle più valenti prime attrici del nostro teatro italiano; la Vitaliani, vera stella dell'arte; la Guidantoni, eccezionale per i suoi talenti come madre nobile; la Mezzanotte tanto bella, quanto distinta artista; il cav. Pasta, l'indimenticabile primo attore; il Garzes, l'araba Fenice dei brillanti; il Russo, ottimo caratterista ed il Lombardi un amoroso di vaglia.

Con questo complesso di artisti veramente insigni — l'interpretazione dei lavori drammatici tocca, si può dire, la perfezione.

— Stissera avremo « Cecilia » del Cossa — il caval di battaglia del Pasta.

— Domani poi la commedia billantissima, e che piacque dappertutto « Guerra in tempo di pace ».

Vogliamo sperare che il pubblico accorrerà numeroso. Raccomandiamo poi specialmente alle nostre signore di non lasciare così deserti i palchi del nostro teatro e di non brillare troppo per la loro assenza.

Teatro Garibaldi. — Da due sere agiscono con successo su queste scene la compagnia milanese di prosa e canto Caravatti-Cavalli e la compagnia mimo-danzante Chiarini-Onofri.

— Comandi conte!

— Metti la sella a Belzebù e al signor Pacifico.

Il giovanotto corse via ridendo.

— Il signor Pacifico! — ripeté ancora Umberto con poca serietà, poi entrò in palazzo ad aspettare la cugina.

Ben presto ella gli venne dinanzi completamente vestita d'amazzone. L'abito di stoffa grigia le si modellava sui fianchi graziosamente cadendo, ricco di mille pieghe dal busto. Un capello moscio dello stesso colore, d'una forma semplicissima e bizzarra le copriva la massa bionda. La cugina aveva raccolto sull'avvambraiccio sinistro lo strascico della veste, poco preoccupata di mettere così sotto gli occhi del cugino qualche cosa di più d'un piede ideale, serrato in un lungo stivaletto di bulgaro a fini ricami in seta bianca. Nella destra aveva uno scudiscio ornato d'un amorino d'argento all'impugnatura.

— Perché mi squadrate?

Umberto fu per arrossire a quella domanda così ingenuamente provocante.

— Non vi squadro, cugina, vi ammiro.

— Oh! — Scilla sorridente si volse subito verso l'uscio. Umberto la raggiunse e scesero insieme nel cortile.

— Ora vi mostrerò la vostra cavalcatura — le disse — mentre facevano la gradinata.

Il bravo Cavalli — il noto imitatore del Ferravilla — sa sempre suscitare la più schietta ilarità nel pubblico che l'applaudisce molto volentieri.

Incontrano pure la Bontempo e il Caravatti.

Anche gli artisti della compagnia Chiarini-Onofri seppero farsi applaudire col ballo *La Fata Ondina*.

Il pubblico era tutt'altro che numeroso si alla prima che alla seconda rappresentazione; speriamo di vedere stassera il teatro più popolato.

Si rappresenterà: *On qui pro quo* — *La luna de mel del sur Pancrazi*, ed il ballo: *Fata Ondina*.

Ferimento accidentale. — Ieri verso le 10 venne ricoverato al nostro Civico Ospitale certo Nicoletto Celeste, d'anni 33, contadino di Camin per grave ferita al collo.

Pare che tale ferita le sia stata prodotta per un rasoio che teneva in mano e che adoperava per tagliarsi un callo ad un piede, quando veniva all'improvviso colto da un malessere e cadde anzi in deliquo.

Sulla gravità della ferita il medico non si è ancora pronunciato.

Due arresti. — Uno per mancanza di mezzi di sussistenza e l'altra per questua.

Due ferimenti. — All'osteria del Palazzo Rosso due giovinotti vennero a rissa fra di loro per futili motivi, ed uno di essi con un bastone ferì alla testa il secondo.

— Al Portello vennero per vecchi rancori acontesa due individui, ed entrambi adoperando le chiavi di casa si ferirono reciprocamente.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta

Un ombrello di seta.

Un orecchino diamanti.

Altro orecchino diamanti.

Buccola diamanti con goccia.

Un bastone.

Per la seconda volta

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un anello d'oro con pietra preziosa.

Una al di. — Pubblichiamo a titolo di documento storico questo conticino di un legatore di libri:

« Onorevole signor assessore municipale caricato per lo Stato Civile.

« Avendo io legatore finito di legare quanto occorreva in questo ufficio per tre mesi e mezzo al sig. sindaco e dipendenti, ho l'onore di presentarle la notte delle spese del mestiere impiegato a prò dei seguenti registri:

« Per aver legato tutto l'ano al sin-

Ambrogio in quel mentre usciva dalle scuderie coi cavalli sellati.

— La vedete? — continuò Umberto. — E' candida come l'anima vostra, obbediente come Fulmine, tranquilla come un ciucco.

Ambrogio aveva menato le bestie fino a loro. Ora il signor Pacifico, come l'aveva nominato Umberto, stava fermo sulle sue quattro gambe sottili guardando quasi con amore la bella coppia. Belzebù, il moro, sgambettava sbuffando.

Scilla fece scorrere la mano inguantata sul muso del bianco che incurvò il collo maestosamente alla carezza.

— Come è buono! — esclamò la contessina — e come si chiama?

Ambrogio si sganassava.

— Cugina — rispose Umberto che rideva anche lui — egli aspetta un nome da voi. Io provvisoriamente gli dicevo signor Pacifico.

Ambrogio sghignazzava a dirittura. — Signor Pacifico! — ripeté Scilla sorridendo — ebbene vada pel signor Pacifico.

Allora Umberto colle mani intrecciate fece predellino al piede della contessina, che saltò in sella da cavallerizza esperta.

— Ed ora a noi Belzebù! — esclamò Umberto. — Egli poggiò una mano sulla groppa nera e su.

Fulmine che aspettava precisamente

daco con pelle L. 30 — Per aver fatte le culate ordinate al signor segretario lire 10 — Per aver unito i matrimoni a colla forte lire 10 — Accomodatura dei nati morti lire 20 — Fate le cartelle per introdurre i frati pensionati lire 5 — Incolature poi biglietti dei morti lire 3 — Per aver accomodato pulitamente il di dietro alla popolazione mobile lire 15 — Accomodatura più robusta ai nati L. 07 — Per fatture diverse nei matrimoni lire 29 — Rimesse le culate per intero ai israeliti lire 21 — Per ripulitura tanto davanti come di dietro alle suore e altre Corporazioni L. 20.

« In tutto lire 170.

« Sicuro di Lei pel pagamento lo saluto.

« Bernardino F.... »

Bollettino dello Stato Civile
del 8 Aprile

Nascite: Maschi N. 4 Femmine 5.
Morti. — Cavaliere Olivo fu Giuseppe di anni 60, inserviente, coniugato — Betella Giuseppe di Sante, contadino, celibe — Legnaro Zecchini Maria Maria di anni 32, casalinga, vedova — Tatti di Padova.

Menegante Carlo di Giuseppe di anni 23, contadino, celibe, di Porretta — Zaitron Annibale fu Giuseppe di anni 66, falegname, celibe, di Vicenza — Concialdi Filippo di Antonio di anni 30, contadino, celibe, di Caccamo (Palermo)

Gli umori del corpo umano una volta elevati all'eccellenza di principio immediato della vita; altra volta tolti ad ogni loro dignità e per nulla considerati è sempre vero che sono il fondamento della universale riparazione dei tessuti organici non essendo corpo capace di vita che non risulti da parti fluide e solide. *Sine fluidis nulla vita in toto naturae ambili* — dice Gaubio. Una triste esperienza dimostra che tali fluidi possono alterarsi originando moltissime infermità e gli studi microscopici mettono in chiaro che la maggior parte di tali alterazioni dipende dallo svilupparsi in essi nuovi organismi (i parassiti). I sapienti di ogni epoca ricercarono i mezzi per restituire alla loro pristina normalità i nostri umori alterati, ma non vi riuscirono o molto imperfettamente. Chi ha sciolto il problema è il Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, inventando il suo Sciroppo depurativo di Parigina, composto il quale è il più eminente antiparassitario conosciuto, cioè il mezzo più adatto a vincere tutte le malattie provenienti dai parassiti, come le erpetiche, le scrofolose, le sifilitiche, ecc. Premiato otto volte colle più grandi onorificenze e con una speciale medaglia d'oro al merito, è ricercato ovunque come un farmaco veramente miracoloso. Non si confonda perciò con altri omonimi se non si vogliono avere fatali delusioni. Costa L. 9 la bott.

quest'atto del padrone per farne una delle sue, si mise ad abbaiare allegro correndo avanti a salti giù pel viale di pini che giungeva alla strada.

— Ambrogio — disse Umberto allo scudiere — monta Falco e seguici.

Poi i cugini infilarono il viale mentre dinanzi si univano i cani chiamati da Fulmine che latrava sempre.

Ben presto raggiunsero la strada, passarono dinanzi alle casette bianche, all'abitazione di Fiera galoppando.

Umberto non aveva fatto meno di guardare nel cortile dove, come nella mattina innanzi, Fiera lavorava tra le casse. Fulmine poi era corso pel viale, fin là a torsi la carezza.

— Dove va Fulmine adesso? — aveva esclamato Scilla che si cullava sulla sella accompagnando destralmente le mosse di Pacifico che per quanto sopportasse pazientemente un nome ridicolo aveva del buon sangue nelle vene ed era un trottatore rispettabile.

— A salutare una vecchia conoscenza — rispose Umberto.

— Fiera? — accentuò Scilla.

— Fiera — approvò Umberto.

— La fanciulla dei nostri entusiasmi? Voglio vederla. E fermò bruscamente Pacifico.

[Continua.]

APPENDICE 10

A. SCAPOLO

FIERA

Nella notte Scilla dormì poco. Aspettava il giorno come un conforto. Ella s'alzò ancora col sole. Ne aveva abbastanza di quella camera buia e di quel letto martorizzatore.

Tolse l'imposte.

Il cielo limpido sorrideva alla terra rugiadosa, degli effluvi acri nuotavano nell'aria frizzante. Un vaporoso velo sfumava i monti idealizzandoli.

Scilla vide i balconi e le invetriate della camera del cugino spalancati.

Egli era già levato. Ora doveva aggirarsi in quella grandiosità di vegetazione seguito da Fulmine, da Agor, il can moro da Circe, la cagna maculata...

Il verde la seduceva, l'idea d'essere sprofondata in quella mollezza di foglie fresche le faceva trovare bella la caccia. Se fosse stata un uomo!

In questo punto Fulmine attraversò il cortile.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Altì; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi
Teatro Verdi. — Comp. Pasta: Cecilia Ore 8 1/2.
Teatro Garibaldi. — Compag. Chiarini-Onofri e Caravatti-Cavalli: *On qui pro quo* — *La luna de mel del sur Pancrazi* — Ballo: *Fata Ondina* — Ore 8 1/4.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

La settimana finisce in mezzo all'incertezza massima congiunta ad un'insolazione quasi assoluta.
 La Rendita dopo aver fatto 99 3/75 rimane in giornata a 99.95
 Obbligaz. interprovinciali 5 0/0 530.
 Obbligazioni interp. 5 1/2 0/0 1110.
 Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 497.—
 Obbligaz. Soc. Veneta a L. 508.
 Le Azioni Costruz. Venete a L. 328 in buona vista.
 » Banca Veneta a 362.
 » Credito Veneto a 275 ben tenute.
 » Acciaierie di Terni a 5600 sostenute.
 » Cotofificio Venez. a 215 ricercate.
 » Guidovie a 90 intrattate.
 » Tram Padovano a 340 nominale.

Prezzi qui praticati delle seguenti Obbligazioni:

Napoli 1868 ricercate	L. 159.—
Napoli 1871	» 253.—
Unificato Napoli	» 94.—
Buoni Napoli	» 22.—
Reggio Calabria	» 104.—
Firenze 3 p. 0/0	» 64.—
Pisa	» 55.—
Croce Rossa Italiana	» 22.—
Milano 1861	» 36.—
Milano 1866	» 11.—
Venezia 1869	» 23.—
Genova 1869	» 138.—
Barletta 1870	» 37.—
Bari	» 70.—
La Masa aumentata	» 350

Cambi

Londra 3 mesi e 3 1/2 0/0	L. 25.35 —
Germania vista	» 125.14
Austria	» 201 —
Francia	» 100.75 —

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo) dal 2 marzo al 9 aprile

Frammento da pistore	L. 22.—
idem mercantile	» 21.—
Frammentone pignoletto	» 15.—
idem giallone	» 14.—
idem nostrano	» 13.50
idem estero	» —
Sogala nostrana	» 17.—
id. estera	» —
Avena nostrana	» 14.50
id. estera	» —

REGIO LOTTO

Estrazioni del 9 Aprile

VENEZIA	55—72—52—74—22
BARI	47—3—75—54—6
FIRENZE	61—34—26—2—13
MILANO	86—12—42—88—14
NAPOLI	57—14—55—31—74
PALERMO	36—5—15—26—38
ROMA	43—59—69—48—89
TORINO	41—63—67—13—78

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)
 «Ogni uomo nato sotto il sole ha il proprio tipo di bellezza, diverso da quello di tutti gli altri uomini; ma esso è sempre superiore a noi; è sempre più alto delle nostre mani. Conviene guardarlo sempre e sempre accostarvisi. L'ultimo sospiro della nostra vita dev'essere un'ultima aspirazione verso qualche cosa più bella di noi, verso un mondo migliore del nostro. Ogni uomo ha un raggio del lumina bellezza; nessuno li possiede tutti. Meno pochi deformi, e quindi malati, nessun uomo è brutto assolutamente, e ognuno ha una luce a cui risponde un'altra creatura, una luce di simpatia, come due lucciole che volitando nelle tenebre d'una calda sera, parlano d'amore coi loro raggi di luce.»
 (P. Mantegazza)

Due giorni d'un Almanacco

11 Aprile + Lunedì — Muore Gi-nori C. distinto industriale, fiorentino, 1701 1757 — II^a Festa.
12 Aprile Martedì — Muore Metastasio (Trappasi) di Roma, celebre poeta. 1698 1782 — S. Giulio.

Un fratello assassino della sorella

A Veggio un dramma raccapricciante ha gettato lo spavento in paese. La signora Giacinta Missorta, proprietaria del conosciuto e frequentato caffè Gioberti, stava scendendo le scale di casa sua per recarsi nel negozio e prender posto come al solito dietro al banco — allorché il fratello di lei, Achille, di 33 anni, che la seguiva a pochi gradini di distanza, le tirò quasi a bruciapelo due schioppettate nella schiena. La infelice cadde sulla scala senza cacciare un grido e mandando a flutti il sangue dalla bocca e dalle ferite. Agli spari accorsero i vicini di casa e una gran folla dal di fuori, che impedì all'assassino di fuggire. La povera donna fu portata nel suo appartamento. Il medico accorso subito non poté altro che constatare la morte della disgraziata. Il fratello uccisore della sorella fu consegnato ai carabinieri. Da molto tempo fra l'Achille e la Giacinta c'erano dei gravi rancori. Non se ne sanno però con sicurezza i motivi. Credesi che non fossero e strani ai dissensi motivi di interessi riguardo all'esercizio del caffè Gioberti. Il processo farà la luce.

Un po' di tutto

Una spilla ingoiata. — Un caso singolarissimo è occorso a Livorno ad un alunno, in una scuola comunale. L'alunno ingoiò, sgraziatamente, una spilla. Per un caso fortunato la spilla è stata rigettata dal ragazzo, dopo essere rimasta nel suo stomaco un paio di giorni.

I progressi della telefonia. — Il Figaro scrive di un'esperienza fatta fra Vienna e Berlino, e la quale prova che la musica orchestrale può essere comunicata a distanza ben più grande di quanto sinora si pensasse.

Gli strumenti degli esecutori riuniti nella sala della Filarmonica di Berlino, erano provvisti ciascuno di un filo metallico leggerissimo riunito, dopo parecchi metri, al filo telefonico che raggiunge Vienna.

Quando l'orchestra si mise a suonare, si udì a Vienna la musica i cui suoni avevano una intensità normale, e si è notato che i suoni più delicati erano facilmente percepiti.

Uomo belva. — Un contadino del villaggio di Herberthshofn, presso Aushourg, essendo rimasto soccombente in un processo rovinoso, appena rincasato, in un accesso di rabbia, armato di coltello, si precipitò sulla moglie e i suoi quattro bambini. Due dei fanciulli rimasero uccisi sul colpo, la madre e gli altri due bambini sono in uno stato raccapricciante. Hauser, questo è il nome di quell'uomo-belva, appena compiuta la strage, si appiccò.

Un collezionista suicida. — Si è suicidato a Parigi un vecchio di 72 anni ridotto nella più squallida miseria.

Nella sua camera furono trovati 80 mila numeri e marche d'omnibus, accuratamente classificati per linee e per epoche, dai leggendari carrozzoni detti *dames blanches* del regno di Luigi Filippo, sino ai tramway elettrici dell'ultima Esposizione industriale.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 11, ore 9 25 ant.

Bertolè avvocato a sè tutti gli affari d'Africa. Esige per il servizio militare il comando di Massaua dipenda da lui, lasciando al ministero degli esteri soltanto la direzione politica. Si aumenteranno artiglieria, genio e cavalleria; Bertolè presenterà analogo progetto. La visita di Crispi alla Regina è variamente intesa; essa riuscirà cordialissima.

Crispi intende sopprimere il posto di direttore generale della polizia avocandolo a sè

Magliani intende sospendere l'abolizione di un decimo per la fondiaria, aumentare i dazi sui cereali e sul petrolio, e in modo da ricavarne sessanta milioni; trenta si dedicheranno all'esercito e quindi ai lavori pubblici il resto per assicurare la elasticità dei bilanci. Rendesi necessaria una nuova legge del catenaccio.

Cairoli è partito per Belgerate; parecchi capi tennero prima una radunanza nella sua casa e deliberarono appoggiare il nuovo ministro.

Dicesi si darà a Cairoli il Gran Cordone della SS. Annunziata.

Fu concordata una pronta spedizione di 10.000 uomini in Africa, su cui il programma ministeriale sarà assai esplicito.

Lo squadrone di cavalleria che dovrà trovarsi a Massaua ai primi di maggio sarà di 145 uomini in quattro plotoni e concorreranno a formarli i reggimenti Lodi, Roma, Lucca, Guide, Padova, Foggia e Alessandria. Lo comanderà il capitano Mariotti del reggimento Lucca.

Attendonsi domani Saracco e Zanardelli. Si terrà subito Consiglio dei ministri, ove si tratterà anche di politica estera. Sembra si deciderà una nota ai nostri rappresentanti all'estero, ove si spiegheranno gli intendimenti del nuovo gabinetto nei riguardi della politica internazionale.

Si chiederà poi alla Camera la pronta discussione dei bilanci per evitare l'esercizio provvisorio. Si riserverà ultimo il bilancio delle finanze.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 9. — Il colonnello Kingharm fu nominato sottosegretario parlamentare negli affari irlandesi.

Strasburgo, 9. — Il Ministero è deciso ad applicare a tutti i francesi, eccettuati quelli già domiciliati in paese, l'ordinanza del 31 dicembre 1886 secondo cui chiunque in apparenza fa parte dell'esercito francese od abbiavi rapporto, deve domandare il permesso di soggiornare in Alsazia Lorena.

Questione afgana

Pietroburgo, 9. — Le voci di alcuni giornali esteri, circa le nuove complicazioni che si preparerebbero verso l'Afganistan, sono completamente infondate. La questione afgana resta pel momento al punto ove trovavasi ultimamente, cioè segue la via dei negoziati diplomatici e topografici della commissione di delimitazione che comincerà a Pietroburgo i suoi lavori, dopo la Pasqua russa, cioè verso il 20 corrente. Può darsi che si produca allora qualche incidente suscettibile di sospendere il corso dei negoziati, ma pel momento nulla fa temere tale eventualità.

Russia e Bulgaria

Pietroburgo, 9. — Secondo notizie da Novojevremia gli stranieri che si recano in Russia, ovvero sono impiegati agli stabilimenti industriali e commerciali, saranno sottoposti a una tassa sui passaporti. Tuttavia gli individui che posseggono proprietà in Russia o che lasciano la Russia soltanto per un trimestre, continueranno ad essere esentati da tale tassa.

Sofia, 9. — Il Governo ricevette un lungo rapporto da Stoiloff che esprime soddisfazione per le comunicazioni ricevute.

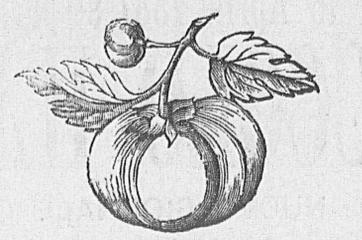
Radoslavoff è sempre a Varna.

Pietroburgo, 9. — Labanoff è partito per Vienna.

F. ZON, Direttore.
 STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
 CHIRURGO DI VIENNA
 agli Eremitani in fianco l'Arena
 Via Ballotte, N. 3248.
 Specialista per otturature di Denti.
 Applica Denti e Dentiere e secondo la nuova invenzione senza dolori.

PROVARE LA CONSERVA DI POMIDORO



DEL PREMIATO
Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona
 e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Benedetto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

DROGHERIA
PIAZZA RICCARDO
 Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, 360
 PADOVA

Coloniali - Cere - Olii - Sapori - Profumerie - Liquori e Vini.

Il più copioso assortimento di Conserve Alimentari del Podere Rossi di Schio.

Deposito Specialità Bonacina di Milano.

Deposito Acque ed Estratto ai Fiori di Pegli.

Deposito Estirpatore dei Calli del Farmacista Bertoncetto Silvio di Schio.

Unico smercio in Padova delle vere Caramelle Baratti Milano di Torino.

Assortimento Bomboniere - Dolci - Uova (d'occasione).

Una persona abbastanza istruita desidera collocarsi come dama di compagnia presso qualche signora o in una piccola famiglia tanto in città che fuori. Per informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

Viglietti da Visita
 al cento Lire 1.50

SOCIETA' IN ACCOMANDITA
VASON-CANEVA e Comp.
 PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI (Este Monselice Piove di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il bretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Boilo G vernativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti — facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti
 VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;

CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con la parti.

LA VISTA E L'OTTICA

Da qualche giorno abbiamo di passaggio lo specialista ottico professor **Deymerykh**. Le lenti di SILEZ PURO che Egli possiede furono raccomandate da primari professori di Francia come le migliori per conservare e modificare la vista ridonando all'occhio la sua primitiva forza; questo fatto è stato accertato da molti signori che ne fecero acquisto, per ciò noi raccomandiamo a tutti coloro che avessero la vista indebolita (Miopi o Presbii) di ricorrere al signor **Deymerykh** che con particolare maestria sa molto bene applicare a qualunque occhio l'esatta lente.

Egli ripara e supplisce pezzi a qualunque articolo d'Ottica, Geodesia, Chirurgia, Matematica e simili.

Il suo studio trovasi all'Albergo Leon Bianco, Piazza Pedrocchi.

AVVISO

La sottoscritta Ditta G. e B. flli GUERRANA, per comodità dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 9 Aprile 1887, in Padova Via Borgo Bianco al civico N. 1123 A all'insegna dell'

ISOLA BELLA

uno spaccio vini nostrani e di **Valpolicella** delle migliori qualità, per asporto all'ingrosso ed al dettaglio, a prezzi modicissimi.

B. e G. flli GUERRANA.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N 1442
 TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO
Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del **Bacchi-glione**.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14 — MILANO

MASSIMO
BUON
MERCATO

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Per soli
5
Centesimi

NUOVA IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE

Col 16 Aprile 1887 si porrà in vendita in tutta Italia

NUOVO GIORNALE QUOTIDIANO

Politico — Artistico — Letterario — Scientifico

Un numero separato di otto pagine di testo e illustrazioni, nel Regno, Centesimi 5

Ciascun giorno dell'anno, i lettori avranno in un doppio foglio, tre o quattro pagine di incisioni di attualità sull'avvenimento più recente, del quale tutti si occupano, — briosi articoli di politica, di arte, di scienza, di varietà, i drammi veri dei tribunali, — ritraendosi la vita sotto tutti gli aspetti, — una pagina e mezza di romanzo interessante e pur esso illustrato, — un giornale che contenga un po' di tutto, si da riuscire piacevole alla lettura, interessante per le vignette, e soprattutto utile ad ogni classe di persone per la sua varietà.

La spedizione d'Africa, le Esposizioni di Venezia, di Milano, di Roma, di Firenze, ecc., tutti gli avvenimenti che si succedono, o preparati o improvvisi, tutti gli uomini che sono fatti conoscere dalla politica,

dall'arte o dai fatti, saranno colla maggior sollecitudine illustrati. Le illustrazioni non si ridurranno a semplici disegni, ma saranno accurate incisioni di artisti, i quali tutti i giorni rappresenteranno l'ultimo avvenimento.

È un'impresa nuova, quella di un *Giornale quotidiano illustrato*, mai tentata finora, perchè era stata sempre impossibile per la mancanza delle macchine apposite, e che adesso col più recente trovato delle macchine Marinoni ultimo modello perfezionato, è resa attuabile e pratica. Una schiera di corrispondenti, di disegnatori, di incisori, oltre alla redazione stabile, si dedicherà a questo giornale, destinato ad essere giorno per giorno, una artistica e non interrotta illustrazione della vita e del tempo.

ABBONAMENTI
franco in tutta Italia
Per 2 mesi L. 4 —
» 4 » » 8 —
» 8 » » 14 —
Gli abbonati riceveranno gratis e prima di ricevere il numero che si pubblica bickeranno in aprile.

Col primo Numero imprenderà la pubblicazione del celebre romanzo di E. FERNANDEZ Y GONZALES:

MARTINO GIL

Questo romanzo che fu il primo gran successo delle appendici del *Giornale IL SECOLO*, venne illustrato da Guido Gonin.

VENGONO APERTI I SEGUENTI ABBONAMENTI:

	Per 2 mesi	L.	Per 8 mesi	L.
Milano a domicilio	3	—	11	—
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli.	4	—	12	—
Alessandria d'Egitto	5	—	17	—
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord	7	—	24	—
America del Sud e Asia	11	—	37	—
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	15	—	50	—

Dono agli abbonati. — I signori abbonati riceveranno gratis i numeri che si pubblicheranno dal 16 al 30 Aprile. — L'abbonamento decorrerà dal 1.° Maggio.

Un numero separato, in tutto il Regno, Centesimi 5.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

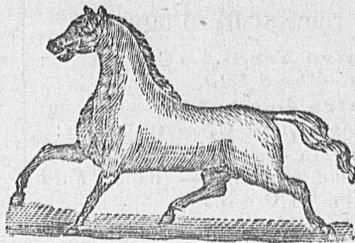
Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.
Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. *Bulgarelli* profumiere all'Università.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artriti erpetiche, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

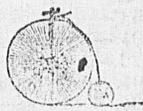
Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porrici, mal di fico, o porro fco, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2.
Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e venditore in Padova presso la farmacia **Luigi Cornello** e presso la farm. **Giuseppe Stopato**, Prato della Valle.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il *Fernet-Branca* è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celeberrime medicine ed usato in molti Ospedali. Il *Fernet-Branca* non si deve confondere con molti *Fernet* messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il *Fernet-Branca* estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

l' PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre *Fernet-Branca* a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo *Fernet* ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il *Fernet-Branca* ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il *Fernet-Branca* ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

FERRO PAGLIARI

DEL CHIMICO FARMACISTA PROF. GIOV. PAGLIARI

Inventore dell'Acqua Pagliari

Premiato con 11 Medaglie

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Quei Signori Medici che ancora non conoscessero le virtù terapeutiche del *Ferro Pagliari* possono rivolgersi al Deposito Generale Pagliari e C. in Firenze (Piazza S. Firenze N. 4) da dove verrà loro spedita gratis la « Memoria » pubblicata nello *Spesperimentale* del mese di Luglio 1885 dalla Clinica Medica di Firenze che lo sperimentò lungamente raccogliendone osservazioni particolarissime e concludendo col riconoscere che il *Ferro Pagliari* è il più attivo ricostituente in tutte quelle malattie per le quali è indicata la cura del ferro e che per la sua composizione chimica può prendersi in qualunque stagione dell'anno ed ha inoltre più di ogni altro il pregio di una speciale efficacia per la facilità di poterlo amministrare anche in quei casi nei quali non solo non sarebbe tollerato, ma decisamente controindicato ogni altro preparato ferruginoso. — Il *Ferro Pagliari*, frutto di più che trent'anni di fatiche e di studi e d'uso ormai mondiale, ha suscitato l'avidità dei soliti imitatori e contraffattori, i quali ingannano la buona fede del pubblico ponendo in commercio dei preparati soltanto consimili nell'apparenza.

Per non essere mistificati con tali imitazioni e contraffazioni domandare sempre il *Ferro Pagliari* ed esigere la firma G. Pagliari sull'involucro della boccetta. Bottiglia grande (per una cura completa) L. 3.00 Bottiglie piccole, L. 1.00. Vendita in PADOVA Farmacia Pianeri e Mauro.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor *Ernesto Pagliano* possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. *Girolamo Pagliano* suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano